it-sa Expo&Congress 2026: ottieni il tuo biglietto gratuito

Dal 27 al 29 ottobre 2026 il centro espositivo di Norimberga ospita it-sa Expo&Congress, la principale manifestazione europea dedicata alla sicurezza informatica e alla resilienza digitale. I lettori di ICT Security Magazine possono accedere ai tre giorni di fiera con un biglietto gratuito.

Gli attacchi informatici che colpiscono le organizzazioni europee sono oggi più scalabili, più automatizzati e più intrecciati al contesto geopolitico internazionale. Sul fronte opposto, la direttiva NIS2 ha esteso gli obblighi di gestione del rischio a un numero molto più ampio di soggetti, imponendo attenzione anche alle catene di fornitura e alle infrastrutture critiche. Chi governa la sicurezza deve quindi combinare scelte tecnologiche, adempimenti normativi e continuità operativa in un unico disegno.

È in questo quadro che si colloca it-sa Expo&Congress, in programma al centro espositivo di Norimberga da martedì 27 a giovedì 29 ottobre 2026. La manifestazione riunisce responsabili della sicurezza informatica, CISO, fornitori tecnologici, integratori di sistemi e figure decisionali provenienti da imprese, pubblica amministrazione e ricerca.

Una fiera cresciuta fino a cinque padiglioni

it-sa si tiene a Norimberga come manifestazione autonoma dal 2009 e si presenta come la più grande fiera europea di settore. Secondo i dati diffusi dall’organizzatore NürnbergMesse, l’edizione 2025 ha registrato 993 espositori

distribuiti su cinque padiglioni e 28.267 visitatori professionali provenienti da 64 Paesi, con una crescita di circa nove punti percentuali sull’anno precedente.

L’area espositiva riunisce grandi fornitori, società specializzate e startup, con soluzioni che coprono protezione dei dati, sicurezza del cloud, sicurezza delle reti aziendali, identità digitali e resilienza operativa. Per chi visita la fiera, il valore sta soprattutto nel confronto diretto con i tecnici presenti agli stand: le architetture e le integrazioni si valutano meglio a voce che su una scheda prodotto.

Gli orari di apertura sono 9:00-18:00 il 27 e il 28 ottobre, 9:00-17:00 il 29 ottobre.

ECSO Village e sovranità digitale

Tra gli spazi che caratterizzano il profilo europeo della manifestazione c’è l’ECSO Village, curato dalla European Cyber Security Organisation. L’appuntamento del 2026 è la terza edizione del Village e trova posto nel padiglione 7, stand 7.117.

Lo spazio funziona come punto di incontro tra rappresentanti delle istituzioni, industria ed enti di ricerca, con un programma di sessioni dedicato a sovranità digitale, cooperazione intersettoriale e innovazione. ECSO figura inoltre come European Sovereignty Partner della manifestazione, ruolo che comprende un contributo alla costruzione del programma congressuale e il coinvolgimento delle delegazioni internazionali.

Il programma: Congress@it-sa, Open Forums e it-sa insights

Accanto all’esposizione si svolge Congress@it-sa, il congresso specialistico che nel 2026 apre in anticipo rispetto alla

fiera: le sessioni si tengono da lunedì 26 a giovedì 29 ottobre e affrontano questioni normative e tecniche con formati di approfondimento e workshop.

All’interno dei padiglioni il programma si articola invece negli Open Forums, gli spazi in cui espositori ed esperti presentano casi applicativi e risposte operative alle minacce. Nell’edizione 2025 i forum aperti erano sei e hanno ospitato oltre quattrocento interventi. Tra i format ricorrenti figurano gli it-sa insights, panel di analisi condotti con un taglio indipendente rispetto ai singoli fornitori, e la Special Keynote conclusiva affidata a un relatore ospite.

it-sa 365, la piattaforma attiva tutto l’anno

All’evento in presenza si affianca it-sa 365, la piattaforma digitale lanciata nel 2020. L’accesso è gratuito previa registrazione e dà diritto a contenuti specialistici, presentazioni online, appuntamenti come gli IT Security Talks e strumenti di ricerca di espositori, prodotti ed esperti. Dopo la fiera, gli interventi dei forum restano consultabili sulla piattaforma.

Come ottenere il biglietto gratuito

Per i lettori di ICT Security Magazine è disponibile un biglietto gratuito valido per tutti e tre i giorni di fiera.

Per attivarlo è sufficiente aprire la pagina di registrazione dedicata, inserire il codice promozionale **itsa26e** nel campo riservato ai voucher, confermare con “Redeem” e completare i passaggi di registrazione. Il biglietto viene poi recapitato in formato digitale e può essere mostrato direttamente agli ingressi.

it-sa Expo&Congress 2026 Norimberga, centro espositivo, 27-29

ottobre 2026 Congress@it-sa: 26-29 ottobre 2026 Biglietto gratuito: codice **itsa26e** su messe-ticket.de

https://www.ictsecuritymagazine.com/notizie/it-sa-expo-congress-2026-biglietto-gratuito/

Bobbie Enlists Nara Smith for a Satirical Take on Parenting Pressure

Bobbie enlisted influencer Nara Smith to stress the point that some things, like baby formula, cannot be made from scratch. https://www.adweek.com/creativity/bobbie-enlists-nara-smith-for-a-satirical-take-on-parenting-pressure/

Ora solare 2026, i pro e contro del cambio: l’analisi dell’esperto

(Adnkronos) – Minori consumi di energia con benefici economici e ambientali: l’ora legale presenta ancora numerosi vantaggi per lo Stato, le imprese e i cittadini. Difficile però tracciare un bilancio a lungo termine che tenga conto di tutti gli effetti del cambio dell’ora. Proprio da qui dovrebbe partire la ricerca nei prossimi anni. In vista del ritorno

dell’ora solare (domenica 25 ottobre), Antonio Disi, responsabile del Laboratorio Strumenti per la Promozione dell’Efficienza Energetica (Dipartimento Enea, Unità per l’Efficienza Energetica), esamina con Adnkronos vantaggi e svantaggi dello spostamento delle lancette due volte all’anno analizzando i dati energetici disponibili per l’Italia e alcune delle evidenze scientifiche più recenti.

L’ora legale fa risparmiare energia? “Sì, in Italia l’ora legale continua a produrre un risparmio di energia elettrica, anche se il beneficio si è progressivamente ridotto rispetto al passato, soprattutto perché l’illuminazione incide meno sui consumi grazie alla diffusione dei Led e di tecnologie più efficienti – risponde l’esperto – Per i sette mesi compresi tra il 29 marzo e il 25 ottobre 2026, Terna stima un minor consumo di circa 302 milioni di kWh, equivalenti al consumo medio annuo di 115mila famiglie. Il beneficio economico per il sistema elettrico nazionale è valutato in circa 80 milioni di euro, mentre la riduzione delle emissioni è stimata in 142mila tonnellate di CO2. Si tratta, naturalmente, di valori previsionali, ottenuti confrontando i consumi attesi con quelli che si avrebbero mantenendo l’ora solare. Il dato di lungo periodo aiuta però a comprendere la dimensione del fenomeno: secondo Terna, tra il 2004 e il 2025 l’ora legale avrebbe consentito un minor consumo complessivo di oltre 12 miliardi di kWh, con un beneficio economico cumulato stimato in circa 2,3 miliardi di euro”.

Diversi i vantaggi per lo Stato, le imprese e i cittadini. “Il vantaggio più direttamente quantificabile riguarda il sistema elettrico. Una parte delle attività quotidiane si svolge quando è ancora disponibile luce naturale, ritardando il ricorso all’illuminazione artificiale. L’effetto non è uniforme durante tutti i sette mesi ma tende a essere più rilevante in primavera e in autunno e più contenuto nei mesi centrali dell’estate, quando le giornate sono già molto lunghe”, spiega. Per lo Stato e per il sistema Paese “questo

significa minori consumi elettrici, una riduzione della spesa complessiva per l'energia e minori emissioni associate alla produzione di elettricità". Per le imprese, "soprattutto nei settori del commercio, del turismo, della ristorazione, dello sport e del tempo libero, la maggiore disponibilità di luce nelle ore serali può favorire la frequentazione degli spazi e prolungare alcune attività. Non si tratta però di un beneficio uniforme ma l'effetto varia molto in relazione al settore, al territorio e alle abitudini della popolazione".

Per i cittadini, "il vantaggio principale consiste nell'avere più luce naturale nella parte della giornata in cui, terminati il lavoro o la scuola, si concentrano maggiormente gli spostamenti e le attività all'aperto. Alcuni studi associano questa maggiore disponibilità di luce serale a possibili benefici per l'attività fisica, la sicurezza stradale e la riduzione di alcune forme di criminalità. Le evidenze non sono però univoche e devono essere distinte dagli effetti, generalmente di breve durata, prodotti dal cambio dell'ora sul sonno e sui ritmi circadiani".

Il bilancio a lungo termine è positivo? "È la domanda più interessante, ma anche quella alla quale la ricerca invita a rispondere con maggiore cautela. Prima di tutto bisogna distinguere due fenomeni: i giorni a ridosso del cambio dell'ora e l'intero periodo dell'ora legale – continua Disi – Gli effetti del cambio sono relativamente ben studiati. Una recente meta-analisi condotta su dodici studi in dieci Paesi stima, ad esempio, un aumento di circa il 4% del rischio di infarto miocardico acuto dopo il passaggio primaverile. Anche in Italia abbiamo evidenze interessanti: uno studio basato sui dati amministrativi Inail 2013-2017 ha rilevato un aumento del 2% degli infortuni sul lavoro nei primi tre giorni successivi all'introduzione dell'ora legale. L'effetto, però, scompare nei giorni successivi. Questo è un punto importante. Gli effetti osservati immediatamente dopo lo spostamento delle lancette ci dicono molto sul costo della transizione, ma non

ci dicono quale sia il bilancio dei sette mesi di ora legale”.

Quindi “per valutare quest’ultimo bisognerebbe costruire un vero controfattuale, confrontando ciò che accade durante i sette mesi di ora legale con ciò che sarebbe accaduto negli stessi mesi mantenendo l’ora solare. E bisognerebbe farlo considerando insieme consumi energetici, emissioni, salute, incidentalità, attività economiche e comportamenti. Oggi abbiamo buone evidenze su alcuni singoli effetti, ma non credo sia scientificamente corretto affermare che esista già un bilancio complessivo e definitivo, positivo o negativo”.

Intorno a questo tema si è sviluppato un dibattito, anche a livello europeo, sull’eliminazione del cambio dell’ora. “Il problema coinvolge dimensioni diverse e, in parte, contrapposte – chiarisce – Da un lato ci sono il risparmio energetico e i possibili benefici derivanti dalla maggiore disponibilità di luce nelle ore serali; dall’altro gli effetti sui ritmi circadiani e quelli associati allo spostamento delle lancette due volte l’anno. Credo che sia proprio la confusione tra questi due piani a rendere spesso poco chiaro il dibattito. Dimostrare che nei giorni successivi al cambio primaverile aumentano alcuni rischi non significa automaticamente dimostrare che sette mesi di ora legale abbiano un saldo negativo. Allo stesso modo, i 302 GWh di minori consumi stimati da Terna non sono sufficienti, da soli, per concludere che il saldo complessivo sia positivo”.

Dal punto di vista della ricerca, “la domanda interessante diventa allora un’altra: quanto vale per una società spostare un’ora di luce naturale dalla mattina alla sera? Non soltanto in termini di energia risparmiata, ma considerando insieme effetti economici, ambientali, sanitari e comportamentali. È probabilmente su questo bilancio complessivo che sarebbe utile concentrare maggiormente la ricerca nei prossimi anni”.

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

The post Ora solare 2026, i pro e contro del cambio: l’analisi dell’esperto appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/ora-solare-2026-i-pro-e-contro-del-cambio-lanalisi-dellesperto/587478/

Microsoft Commits to Sweeping AI Privacy Rules for Students. Will Other Tech Giants Follow?

Microsoft agreed to adopt guardrails and privacy standards for its AI in schools, as negotiated with the American Federation of Teachers.

The post Microsoft Commits to Sweeping AI Privacy Rules for Students. Will Other Tech Giants Follow? appeared first on SecurityWeek.

https://www.securityweek.com/microsoft-commits-to-sweeping-ai-privacy-rules-for-students-will-other-tech-giants-follow/

“We Think the Security Control Is Working” Is No Longer Good Enough

Point-in-time audits and sampled assessments offer only snapshots; continuous control monitoring provides evidence that security controls are working today.

The post “We Think the Security Control Is Working” Is No Longer Good Enough appeared first on SecurityWeek.

https://www.securityweek.com/we-think-the-security-control-is-working-is-no-longer-good-enough/

Pierrakakis: riforme dolorose ma funzionano, la lezione della Grecia

(Adnkronos) – L’Eurogruppo continuerà a spingere i Paesi membri della zona euro affinché varino riforme strutturali che, pur potendo risultare “dolorose” all’inizio, nel tempo danno “i loro frutti”, come attesta l’esperienza della Grecia. Lo ha detto oggi a Berlino il presidente dell’Eurogruppo Kyriakos Pierrakakis.

“In qualità di ministro delle Finanze della Grecia – ha affermato – posso confermarlo. Provengo da un Paese che ha dovuto attuare riforme estremamente dolorose e complesse in un arco di tempo molto ristretto e denso di impegni, spaziando dalla riforma delle pensioni a quella digitale. Tuttavia,

quelle riforme hanno dato i loro frutti. Oggi la Grecia sta riducendo il proprio debito più rapidamente di qualsiasi altro Paese al mondo, registrando un tasso di crescita positivo e avanzi primari".

"Ritengo – ha aggiunto – che da questa esperienza si possa trarre ispirazione. Noi stessi abbiamo certamente imparato molto lungo questo percorso. Quello che abbiamo compreso in modo più diretto e profondo è un concetto fondamentale: anche se le riforme possono risultare dolorose inizialmente, alla fine pagano, sul piano politico, economico e sociale". "Non abbiamo alcun controllo – ha concluso – sugli eventi globali che ci circondano, ma spetta interamente a noi costruire un'economia europea meno vulnerabile alle dinamiche esterne. Questo è il nostro obiettivo ed è ciò che intendiamo perseguire in sede di Eurogruppo".

A causa principalmente delle riforme imposte dalla Troika, volute soprattutto da Berlino, il Pil greco è diminuito di circa il 25% tra il 2008 e il 2016, per poi riprendere a crescere: la disoccupazione è schizzata fino a oltre il 28%, accompagnata da un forte aumento dei suicidi, in un Paese che storicamente ne registrava pochi (secondo uno studio pubblicato dal British Medical Journal, sono saliti del 35% tra il 2010 e il 2012, quando vennero varate le prime misure). Il Pil greco ha ripreso a crescere, ma resta ben al di sotto dei livelli pre-crisi.

–

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

The post Pierrakakis: riforme dolorose ma funzionano, la lezione della Grecia appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/pierrakakis-riforme-dolorose-ma-funzionano-la-lezione-della-grecia/587459/

Nautica: annunciati numeri e novità del 66° Salone Nautico di Genova

(Adnkronos) – 1.000 imbarcazioni, 215 novità e 45 Paesi rappresentati da 5 continenti. Confindustria Nautica presenta a Milano la 66esima edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, in programma dall'1 al 6 ottobre, partendo da numeri che testimoniano la salute di un comparto chiamato a confrontarsi con le sfide del contesto geopolitico. Alla manifestazione di ottobre aumenta la presenza di imbarcazioni di maggiori dimensioni e dei multiscafi, così come cresce l'investimento di ICE Agenzia per portare nel capoluogo ligure buyer e giornalisti da 35 Paesi, mentre la nuova area Living Made in Italy mette al centro la cantieristica italiana di fascia alta. Importante anche l'attenzione riservata ai giovani, con la nuova Blue Arena dedicata a formazione, innovazione e professioni del mare.

–

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

The post Nautica: annunciati numeri e novità del 66° Salone Nautico di Genova appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/nautica-annunciati-numeri-e-novita-del-66-salone-nautico-di-genova/587476/

Food, Anir Confindustria: “Per grande ristorazione più certezza su contratti e regole”

(Adnkronos) – “Stiamo passando da una fase di grande incertezza sul mercato a un momento in cui possiamo dare un po’ più di certezza”. Lo ha detto Paolo Valente, direttore generale di Anir Confindustria, durante l’evento ‘Italia, Storie Immense 2026-Grande Ristorazione, Cibo Pubblico’, promosso dall’Associazione all’Ara Pacis di Roma. Secondo Valente, un ruolo centrale è svolto dalle regole che governano gli appalti pubblici. “Le nostre regole creano occasioni di mercato e danno la possibilità ai produttori di crescere. L’80% di queste aziende fa contratti pubblici, ma questi contratti non sono in equilibrio, perché le aziende sostengono costi senza vedersi riconoscere i veri incrementi”. Su questo fronte, ha ricordato Valente, “è stata costruita un’interlocuzione politica molto forte”. Il lavoro con il Ministero ha portato alla definizione di linee guida sulla revisione ordinaria dei prezzi. “Oggi è possibile dare la possibilità di revisionare i prezzi, cosa che prima non era possibile”, ha affermato.

Guardando all’Europa, Valente ha parlato di un passaggio “topico” per il settore. “Il 9 settembre è stato varato il regolamento sul procurement europeo. Questo codice degli appalti europeo va verso la qualità dei nostri servizi, del cibo, ma soprattutto vuole uniformare un mercato, superando le varie regole dei singoli Paesi”. Il direttore generale di Anir Confindustria ha però evidenziato anche alcune criticità. “In

Italia su alcuni aspetti, come prezzi, sostenibilità e contratti di lavoro, siamo molto avanti, quindi abbiamo il timore che questo nuovo Pac possa segnare un passo indietro”.

Infine, il tema della sostenibilità e della continua evoluzione normativa. “Il continuo cambiamento di queste regole, se da una parte vuole chiarire, dall’altra crea spesso una difficoltà per le aziende perché si allungano i tempi”, ha concluso Valente.

–

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

The post Food, Anir Confindustria: “Per grande ristorazione più certezza su contratti e regole” appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/food-anir-confindustria-per-grande-ristorazione-piu-certezza-su-contratti-e-regole/587461/

Energia, Pichetto e Bardi: “In Basilicata nessun aumento dei tetti di estrazione”

(Adnkronos) – “Le estrazioni di petrolio in Basilicata sono regolate, per la Val d’Agri, dal Protocollo d’intesa sottoscritto nel 1998 dalla Giunta Dinardo e, per Tempa Rossa, dal Protocollo d’intesa sottoscritto nel 2006. I tetti massimi di estrazione previsti da tali accordi restano pienamente in vigore e vincolanti: non c’è alcuna intenzione, né da parte del Governo né della Regione Basilicata, di modificarli”. È

quanto dichiarano, in una nota congiunta, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il presidente della Giunta regionale della Basilicata, Vito Bardi.

"La produzione lucana – aggiungono – può aumentare o diminuire in funzione delle esigenze del periodo, ma sempre e comunque nel rispetto dei limiti stabiliti dai protocolli. È quanto è avvenuto anche negli anni passati. Oggi, in una fase in cui rafforzare l'indipendenza energetica del Paese è una priorità, sia per ragioni di sicurezza sia per l'efficienza del sistema e il contenimento dei costi per famiglie e imprese, è naturale guardare anche alla piena valorizzazione delle risorse nazionali. Ma questo avverrà senza alcuna modifica dei tetti già previsti: l'estrazione resterà entro i limiti stabiliti".

Nei giorni scorsi "il Governo ha varato un decreto in materia di attività energetiche strategiche, con l'obiettivo di rendere più rapidi e certi i procedimenti autorizzativi. A questo scopo è prevista anche la possibilità di nominare un commissario ad acta, su richiesta del presidente della Regione o da parte del Governo, previo coinvolgimento della Regione. Si tratta di un meccanismo di accelerazione delle procedure che lascia fermo e imprescindibile il ruolo della Regione e garantisce il rispetto di tutte le tutele previste. Restano inoltre ferme e rafforzate – proseguono – le garanzie ambientali e le compensazioni per il territorio, comprese le royalties destinate ai Comuni e alle comunità lucane, che aumentano in proporzione alla produzione effettivamente erogata. Sicurezza energetica e tutela del territorio non sono obiettivi contrapposti, ma devono procedere insieme. La Regione Basilicata, d'intesa con il Mase, ha già rafforzato il sistema dei controlli sul Centro Olio Val d'Agri e sulle aree estrattive, attraverso il monitoraggio continuo di Arpab, la pubblicazione trasparente dei dati e una gestione rigorosa degli eventuali sversamenti, con obbligo di intervento immediato e verifiche indipendenti".

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

The post Energia, Pichetto e Bardi: “In Basilicata nessun aumento dei tetti di estrazione” appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/energia-pichetto-e-bardi-in-basilicata-nessun-aumento-dei-tetti-di-estrazione/587463/

Food, Anir Confindustria: “Progettare futuro e diventare sempre più pezzo industria italiana”

(Adnkronos) – “Abbiamo fatto molta strada, ma la cosa che ci interessa è progettare il futuro”. E’ quanto ha dichiarato Massimo Piacenti, presidente di Anir Confindustria, in occasione della quinta edizione di ‘Immense 2026-grande ristorazione, cibo pubblico’, la giornata di confronto tra istituzioni, Parlamento, imprese e stakeholder promossa da Anir Confindustria all’Auditorium dell’Ara Pacis di Roma. “Oggi siamo qua con tutti gli stakeholder. I fornitori debbono far parte in maniera permanente di una filiera strutturata. Dobbiamo diventare sempre di più un pezzo dell’industria italiana”, ha sottolineato Piacenti, indicando nella costruzione di una filiera più organizzata uno degli obiettivi centrali per il futuro della ristorazione collettiva. “La ristorazione collettiva è un servizio alle persone che ha a

monte un’attività produttiva, dove si fanno i pasti. Abbiamo una grandissima responsabilità, ne siamo consapevoli, perché facciamo mangiare tante persone: bambini, bambine, malati, anziani, lavoratori. Incidiamo sul loro benessere, sulla loro salute”, ha aggiunto.

Per il presidente di Anir Confindustria, il ruolo della ristorazione collettiva va quindi considerato anche in una prospettiva più ampia di prevenzione e sostenibilità sociale ed economica. “Ci sono molte patologie che nascono in età infantile. Pensiamo non solo alla sofferenza per le persone, ma anche ai costi per il Servizio sanitario nazionale e per la produttività del Paese”, ha spiegato. Da qui la richiesta di una maggiore attenzione istituzionale al comparto. “Ci stiamo organizzando perché come filiera si possa contare di più in questo Paese e chiederemo che nel prossimo governo ci sia una delega specifica per il mondo dei servizi”, ha detto Piacenti. “Serve qualcuno che faccia sintesi e che valorizzi questa realtà”.

Una realtà che, secondo il presidente di Anir Confindustria, deve essere riconosciuta anche per la sua dimensione industriale e occupazionale. Infine, Piacenti ha indicato nella formazione e nell’innovazione due leve decisive per lo sviluppo del settore. “Dobbiamo investire molte risorse nella formazione, nella qualità, ma anche nella digitalizzazione, inserire anche elementi di intelligenza artificiale. Le attività ripetitive lasciamole fare alle macchine, lasciamo che le persone sempre più formate e qualificate facciano le attività a più alto valore aggiunto”, ha concluso il presidente di Anir Confindustria.

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

The post Food, Anir Confindustria: “Progettare futuro e

diventare sempre più pezzo industria italiana” appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/food-anir-confindustria-progettare-futuro-e-diventare-sempre-piu-pezzo-industria-italiana/587465/